

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 9.7.1992

L'anno millenovecentonovantadue, il giorno nove del mese di luglio, regolarmente convocato a norma di Statuto, si e' riunito in Perugia, presso la Sede Sociale, il Consiglio di Amministrazione della "Societa' Regionale per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria SpA", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. APPROVAZIONE VERBALE DEL 25.6.1992.
2. FINANZIARIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SpA-BOLOGNA.
Esame progetto interregionale di misura comunitaria "Servizi reali alle Imprese".
3. DELOITTE & TOUCHE SNC.
Prosecuzione corso formazione dipendenti Sviluppumbria.
4. PROGETTO INTRODUZIONE SISTEMA QUALITA' AZIENDALE.
Valutazione iniziativa e relative determinazioni.
5. PARCO AUTO SVILUPPUMBRIA.
Determinazioni.

Sono presenti i Consiglieri Giancarlo Sacconi, Mauro Agostini, Paolo Bianconi, Sauro Dante, Biagino Dell'Omo, Fazio Fabbrini, Bruno Nicchi, Mauro Paci, Claudio Pellegrini, Franco Todini e Piero Ubaldini. Assistono i Sindaci Corrado Maggesi, Attilio Amadio, Gianfranco Cavazzoni e Mario Ciri. Sono giustificati gli assenti. Assume la Presidenza della seduta il Presidente della Societa' Dr Giancarlo Sacconi il quale, alle ore 16.25, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta e valida la seduta. Chiama quindi a fungere da Segretario incaricato della stesura del presente verbale il Dr Fabio Scarponi. Da' infine lettura del verbale della seduta del 25.6.1992 che viene approvato all'unanimita' dei presenti.

*FIT

*SERVIZI REALI ALLE IMPRESE

Il Presidente informa i presenti che, nell'ambito degli incontri periodici tra le Finanziarie Regionali promossi da Assofir, alcune Finanziarie di regioni confinanti, collocate geograficamente nella zona degli Appennini (F.I.T. SpA di Bologna, FILSE SpA di Genova, FINMARCHE SpA di Ancona, FIRA SpA di Pescara e SVILUPPUMBRIA SpA), hanno convenuto sull'esigenza, manifestata dalle PMI, relativa alla disponibilita' di servizi reali in grado di permettere alle medesime di rimanere sul mercato, data l'elevata selezione e competizione che il mercato unico europeo sta determinando. A questo proposito la F.I.T. SpA - Finanziaria Regionale per l'Innovazione Tecnologica - di Bologna ha predisposto la bozza di un progetto in merito al quale questo Consiglio dovrebbe esprimere un parere di adesione di massima ed eventuali suggerimenti. Allo stato, prosegue il Presidente, tale progetto prende in considerazione la seguente tipologia di servizi alle imprese: 1) certificazione dei sistemi di Qualita'; 2) monitoraggio dell'inquinamento ambientale; 3) registrazione grafica dei fenomeni fisici transitori (picchi di corrente); 4) gli "incubatoi" offerti a piu' aziende dotati di un unico centro di servizi; 5) accreditamento dei laboratori di prova. E' da notare che Sviluppumbria, nell'ambito dei servizi reali offerti alle PMI, ha messo in campo una serie di strumenti, gia' operativi, che la collocano tra le Finanziarie Regionali all'avanguardia in questo settore. Infatti sia con l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 1991, concernente gli incentivi per lo sviluppo dei sistemi di Qualita', sia con il Servizio Europa, sia con il Sitech, sia con l'Isrim, che con gli stessi CTP, la nostra Societa' ha la possibilita' di mettere a disposizione del progetto una vasta gamma di servizi, proponendosi quindi come punto di riferimento per altre

regioni. Allo stesso tempo Sviluppo Umbria potrebbe usufruire di servizi reali "ideati" dalle altre Finanziarie "appenniniche", avviando un processo di collaborazione e integrazione suscettibile di risultati quantitativamente e qualitativamente interessanti. Il progetto in esame, continua il Presidente, costituisce l'"idea", mentre lo strumento attuativo dovrebbe essere un fondo destinato ad investimenti nel settore dei servizi reali alle imprese. Per quanto concerne il progetto nel suo impianto e significato, l'adesione appare opportuna. Per quanto concerne l'aspetto finanziario ed economico dell'iniziativa, si fa rinvio per l'assunzione di impegni, evidenziando fin d'ora che per le Finanziarie Regionali la questione non dovrebbe comportare particolari interventi in quanto le fonti finanziarie dovrebbero essere essenzialmente a carico dei bilanci delle Regioni, della CEE e di altri soggetti a vario titolo coinvolgibili.

Si apre la discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare l'interesse della Sviluppo Umbria per l'iniziativa dettagliata in narrativa conferendo a Presidente e Direttore, per quanto di rispettiva competenza, il mandato di approfondirne termini e modalità di attuazione.

*DELOITTE

*PERSONALE

Il Presidente, richiamati i precedenti, ricorda che nel periodo maggio 89/luglio 90 la Deloitte ha tenuto un corso di formazione ad una parte del personale Sviluppo Umbria (tre unità) da adibire al servizio ispettorato. Si prospetta ora l'opportunità di completare quel corso mediante la revisione di circa dieci aziende, essendo questa l'esperienza necessaria a completare l'addestramento degli interessati che opereranno unitamente al personale Deloitte che guiderà le revisioni. Al termine del corso la Deloitte produrrà a Sviluppo Umbria una lettera di valutazione del lavoro svolto dai singoli partecipanti.

Si apre la discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare l'interesse della Sviluppo Umbria al completamento dei corsi di formazione Deloitte per personale ispettivo, conferendo a Presidente e Direttore, per quanto di competenza, il mandato di verificare la possibilità di attingere a contributi CEE a parziale copertura dei costi, nonché di individuare preventivamente le aziende su cui operare la certificazione.

*SVILUPPUMBRIA

*QUALITÀ

Il Presidente sottopone ai presenti la valutazione dell'opportunità, al fine di ottimizzare il flusso del processo lavorativo, di dotare la Sviluppo Umbria di un Sistema Qualità aziendale. A tale scopo è necessario svolgere ogni attività secondo ben precise procedure in quanto l'azienda non deve lasciare al caso o all'iniziativa dei singoli il corretto funzionamento del proprio processo lavorativo, ma dotarsi di precise norme di funzionamento da tutti conosciute e utilizzate. L'insieme di queste norme e procedure costituisce il Sistema Qualità aziendale. Ai fini di dare all'esterno una fiducia per quanto concerne la propria qualità è necessario che il Sistema Qualità venga certificato da un ente di certificazione accreditato. Con tale certificazione viene attestata la conformità del sistema aziendale alle norme europee serie UNI EN 29000 e, in particolare, nel caso di società di servizi la normativa cui fare specifico riferimento è la UNI EN

29002.

Il tempo necessario per arrivare alla certificazione puo' variare da uno a due anni al massimo; i costi per l'iniziativa ammontano orientativamente attorno alle L. 5.000.000 per il check up e alle L. 45.000.000 per la realizzazione del Sistema Qualita' e la certificazione dello stesso.

Si apre la discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimita'

DELIBERA

di approvare il progetto relativo all'introduzione del Sistema Qualita' aziendale in Svilupumbria, conferendo a Presidente e Direttore, per quanto di competenza, il mandato di procedere in tal senso, secondo quanto descritto in narrativa.

*AUTO SVILUPPUMBRIA

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti la possibilita' di sostituire l'auto a disposizione del personale, una FIAT 127 acquistata nel febbraio del 1980 valutata L. 166.560 IVA compresa, con una FIAT Uno Fire. La differenza, e cioe' la spesa complessiva da sostenere per l'acquisto, e' di L. 12.000.000 IVA compresa.

Si apre la discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimita'

DELIBERA

di autorizzare l'acquisto di una FIAT Uno Fire ed il conseguente complessivo esborso di L. 12.000.000.

Dopodiche', essendo le ore 18.15 circa, il Presidente dichiara chiusa l'odierna seduta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE